

## CGIL ABRUZZO MOLISE: CARMINE RANIERI CONFERMATO SEGRETARIO

3 Febbraio 2023



PESCARA - Carmine Ranieri, dal 2018 segretario generale della Cgil Abruzzo Molise, il primo dopo l'accorpamento del sindacato delle due regioni, è stato confermato alla guida dell'organizzazione regionale. Resterà in carica per altri quattro anni.

Lo ha stabilito l'Assemblea generale del sindacato, nell'ambito del congresso che si è svolto ieri e oggi al PalaBecci di Pescara, dedicato al tema "Il lavoro crea il futuro".

Nella giornata di ieri i lavori sono andati avanti tra dibattiti, interventi, tra cui l'intervista alla scrittrice Rita El Khayat, ed iniziative di vario genere, come lo spettacolo teatrale "Caprò" (regia Edoardo Oliva, autore Vincenzo Mambella).

Oggi, oltre al dibattito interno, sono intervenuti il presidente dell'Anci Abruzzo, Gianguido D'Alberto, che si è impegnato alla sottoscrizione di un protocollo che consenta un confronto continuo con le Organizzazioni sindacali sull'attuazione del Pnrr, il coordinatore regionale dell'Anpi, Fulvio Angelini, che ha rappresentato la necessità di tenere alta la guardia contro le derive neofasciste ed il presidente della Associazione Brigata Maiella, che ha conferito alla Cgil Abruzzo Molise la carica di socio onorario.

"Particolarmente emozionante - si legge in una nota - è stato l'intervento di Claudio Ferrante, responsabile dell'associazione Carrozze Determinate, che ha affrontato i temi della disabilità e delle barriere architettoniche ancora troppo presenti nelle nostre città che relegano i disabili ad una condizione di prigionia".

Ha concluso i lavori Tania Scacchetti, segretaria nazionale Cgil. A conclusione del congresso, l'Assemblea ha eletto il segretario generale.

Nel corso della sua relazione, Ranieri si è soffermato sul lavoro svolto in questi anni e su quello che il sindacato dovrà svolgere in futuro. Tanti i temi affrontati: dal lavoro, inteso sia come necessità di lavoro stabile sia come cambiamento del mondo del lavoro e nuovi lavori, alla sanità e fino ai grandi temi internazionali, come la pace, le migrazioni e la transizione ecologica.

Sul fronte lavoro, afferma il segretario, "se il buongiorno si vede dal mattino, con questo Governo la situazione è destinata a peggiorare: ci troviamo di fronte ad un Esecutivo che aumenta la precarietà, reintroducendo i voucher, proponendo di nuovo la possibilità per le aziende di stipulare contratti a tempo indeterminato acausali per 24 mesi e fino a 36. Ciò avviene - sottolinea - nonostante già oggi sette su dieci nuovi contratti sono a tempo determinato, l'11,3% dei lavoratori svolge un impiego part-time senza averlo scelto, il 10,8% degli occupati è sotto la soglia di povertà. E' necessario aumentare i salari che sono erosi pesantemente dall'inflazione. Per fare ciò si devono rinnovare i contratti collettivi nazionali di lavoro e ridurre le tasse sul lavoro".

E' necessario aumentare i salari che sono erosi pesantemente dall'inflazione. Per fare ciò si devono rinnovare i contratti collettivi nazionali di lavoro e ridurre le tasse sul lavoro.

Il segretario si è sofferma anche sulle nuove tipologie di lavoro.

"Con la pandemia - evidenzia Ranieri - ha preso piede lo smart working, che piace sia alle aziende sia ai lavoratori. Tutto ciò porta nuove problematiche di cui il sindacato deve farsi carico. Sono inoltre in continua crescita i lavoratori autonomi e, tra questi, sono sempre più coloro che chiedono diritti. Questi lavoratori necessitano di risposte collettive in termini di tutele sociali e di avere un equo compenso che sia davvero tale. A queste esigenze dobbiamo rispondere - osserva Ranieri - Vi è la necessità di una riforma del mercato del lavoro che sia complessiva e che abbia una visione globale che tuteli tutti i lavoratori".

Inevitabile, poi, il riferimento all'emergenza sicurezza sul lavoro, perché, sottolinea il segretario, "non si può continuare a morire in nome del profitto di qualcuno. Servono più ispettori, più controlli, più sanzioni, più formazione, ma anche anticipo pensionistico per i lavori gravosi, meno precarietà, meno straordinari e una riforma dell'alternanza scuola-lavoro".

Spazio anche all'autonomia differenziata, questione su cui "oggi siamo di nuovo chiamati in campo: l'Italia - sottolinea Ranieri - è una e indivisibile e difenderemo il Paese da chi vuole dividerlo e creare uno spezzatino, culturale e amministrativo, dei diritti sociali ed economici, allargando gli intollerabili divari territoriali già in essere".

Tra i temi affrontati anche quello della sanità, con tutti i suoi problemi, dalla carenza di personale medico, infermieristico e sociosanitario alla necessità di un riequilibrio dei servizi ospedalieri.

"Stiamo massacrando il Servizio sanitario nazionale per come lo abbiamo conosciuto - evidenzia Ranieri - Se non interveniamo, tra qualche anno ci troveremo una sanità pubblica fortemente depotenziata. La vertenza sanità deve essere la priorità per tutta la Cgil e a tutti i livelli, nazionale, regionale e territoriali, con l'obiettivo di fermare questa deriva".

Non è mancato il riferimento all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia: "Serve subito il cessate il fuoco e l'avvio di una conferenza di pace - afferma il segretario - Il popolo della pace deve continuare a riempire le piazze e deve diventare un fiume in piena. Noi non saremo tra coloro che non hanno provato a fermare lo sterminio delle armi". Sul fronte transizione ecologica, secondo Ranieri "dobbiamo essere tutti consci che le energie rinnovabili sono il futuro e che per eliminare le fonti fossili dobbiamo procedere ad un rapido passaggio alle rinnovabili, mentre la transizione energetica procede troppo lentamente". Per quanto riguarda il fenomeno della migrazione, servirebbe una "discussione in Europa sull'accoglienza delle popolazioni migranti, unica via d'uscita concreta", mentre oggi si assiste ad una "politica populista e piena di falsità, se consideriamo che dall'insediamento del Governo Meloni gli sbarchi sono aumentati del 50%".

"Viviamo in un contesto molto difficile, è più che mai necessario mettere al centro il lavoro, la pace, la giustizia sociale, la solidarietà umana. E' questo l'impegno ed il programma politico della Cgil Abruzzo Molise per i prossimi quattro anni", conclude Ranieri.